

GRAZIELLA  
MARTINELLI  
BRAGLIA

**I** Fenici in  
Sardegna.  
Dal 15  
settembre  
mostra  
archeologica  
nel Castello  
di Spezzano

# L'ISOLA DALLE VENE D'ARGENTO

**È** la Sardegna "l'isola dalle vene d'argento" a cui è dedicata la mostra archeologica allestita presso il Museo della Ceramica, nel suggestivo Castello di Spezzano, dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Fiorano in collaborazione con le Soprintendenze Archeologiche di Cagliari e di Sassari.

Generosa di facili approdi, la Sardegna costituì un ricchissimo serbatoio di risorse: legname, sale, armenti, ma soprattutto metalli, e tanto argento da venir detta Argyròphleps, vene d'argento. La sua felice posizione, quasi nel baricentro del Mediterraneo occidentale, la qualificò nell'antichità come una delle basi primarie per la navigazione e i commerci. Nell'ampissimo arco dal quattordicesimo al sesto secolo a.C. - il periodo considerato dalla mostra - ecco sbarcare sulle sue coste esploratori, mercanti, coloni: dapprima popolazioni dell'Egeo e dell'oriente, quindi gli Etruschi dell'area tirrenica. Testimonianze eloquenti di questi contatti sono vari reperti archeologici esposti, come i frammenti ceramici di produzione micenea rinvenuti nel nuraghe Anticori di Sarroch. Ma ancor più importante per i destini della Sardegna sarà la successiva colonizzazione dei Fenici, gli audaci mercanti orientali dotati della più efficiente flotta del tempo. Essi fondarono numerosi insediamenti fra cui la stessa Cagliari, attestati soprattutto sul versante sud occidentale dell'isola, verso l'Africa e la Spagna, tanto da farne un tassello di primario rilievo nella mappa del Mediterraneo "fenicio". La loro presenza è documentata, in sede di mostra, da materiali provenienti in particolare dalla zona del Sulcis, come le anfore, le brocche e i vari reperti ceramici restituiti dalla necropoli fenicia di Portoscurco; coppe e altro vasellame giungono anche dall'antico centro urbano di Sulci, a Sant'Antico.

Oltre che a gettar luce sui rapporti con i popoli mediterranei e sulle fondazioni urbane greche e fenicie, la



mostra si sofferma sulla civiltà locale a cui è legata l'immagine arcaica della Sardegna: la civiltà dei nuraghi, le costruzioni fortificate dell'età del bronzo dalla caratteristica pianta circolare. Emerge così un completo profilo dell'isola, indagata negli aspetti della propria cultura indigena ma anche riconosciuta come vero crocevia delle antiche rotte del Mediterraneo.



**I Fenici in Sardegna  
"l'isola dalle vene  
d'argento"  
Esploratori, mercanti,  
coloni e indigeni  
in Sardegna fra il XIV  
e il VI sec. a.C.**

Comune di Fiorano Modenese  
Castello di Spezzano  
via del Castello 12  
15 settembre - 18 novembre  
sabato e domenica  
apertura dalle 15 alle 19  
giorni feriali visite guidate  
su prenotazione  
per informazioni:  
0536 412418